

L'INFORMATORE

NOTIZIARIO della PARROCCHIA SANTI VITO e MODESTO CERMENATE

telefoni: 031/77.18.12 (parroco) - 77.14.09 (vicario) - fax: 031/77.15.88

www.parrocchiadicermenate.it - e-mail: info@parrocchiadicermenate.it

GIORNATA PER L'UNIVERSITA' CATTOLICA. PERCHE' ?



Con ricorrenza annuale torna la Giornata per l'Università

Cattolica e con la stessa frequenza ci si pone un interrogativo: che significato può avere una giornata per l'Università Cattolica del Sacro Cuore?

Quando oltre 80 anni fa la Giornata fu celebrata per la prima volta, la domanda non aveva motivo di essere formulata, perché era sotto gli occhi di tutti i cattolici la necessità di dotarsi di uno strumento culturale alto come un'università e, di conseguenza, la necessità di sostenerla, stante che non poteva ottenere mezzi sufficienti dallo Stato.

Con il passare degli anni però, e soprattutto con i cambiamenti intervenuti nella società italiana e nella Chiesa, la domanda ha cominciato ad avere un suo senso: perché celebrare una giornata di sostegno per l'Università Cattolica? Esistono tanti istituti e strutture culturali cattoliche: l'Ateneo mantiene una sua originalità? E ancora: siamo proprio sicuri che quanto l'Università "produce", studenti che si laureano, cultura che circola attraverso i docenti, le loro ricerche e pubblicazioni sia davvero ispirato cristianamente e utile alla Chiesa e al Paese?

Assieme a tante risposte dobbiamo ricordare il fine della Giornata che è soprattutto quello di rendere presente in tutte le comunità cristiane il senso e il servizio di un'università d'ispirazione cristiana, essere informati sulla sua offerta formativa, la sua presenza sul territorio.

Ed insieme anche ad essere sollecitati a riflettere sul significato di un sapere che si mette in dialogo con la fede, per considerare l'opportunità di una pastorale che fa i conti con la cultura, che si lascia interpellare dai problemi della vita, dai fatti del mondo. Come ha ricordato il Cardinale Tettamanzi, occorre nella nostra epoca mostrare il potere di trasformazione della "speranza viva" nel Risorto sulla visione odierna dell'uomo: vale a dire sull'immagine e sulla concezione della persona, l'inizio e il termine dell'esistenza, la cura delle relazioni quotidiane, la qualità del rapporto sociale, la sollecitudine verso il bisogno, i modi della cittadinanza e della legalità, le figure della convivenza tra le culture e i popoli. Ed è qui che il contributo di un'istituzione culturale come l'Università Cattolica non solo trova uno spazio adeguato, ma può dare un impulso originale".

La Giornata è un'occasione, e l'Ateneo del S. Cuore, con la sua storia, la sua realtà attuale, e il suo bisogno di sentirsi interlocutore della Chiesa, ce lo ricorda, ogni anno.



PUBBLICITA'

In un convegno a Roma un professore, docente universitario di tecniche pubblicitarie, riuscì a provocarci: "Io non vi capisco voi preti. Avete tra le mani un prodotto di valore infinito (la salvezza), destinato a una clientela che si identifica con tutti gli uomini. E' un prodotto che, per di più, non vi costa niente

("grazia" deriva da *gratis*) e lo proponete in una rete di punti di vendita sparsi in tutto il mondo (le chiese e le parrocchie).

Ma allora, perché questo vostro prodotto non va a ruba? Evidentemente perché non siete capaci di fare pubblicità".

In altre parole: non riusciamo a convincere la gente.

Ci ho ripensato e ho concluso che ci sono due strade per giungere alle coscienze.

La prima è quella della suggestione (della convinzione), un metodo del quale si serve in gran parte la pubblicità commerciale.

In fondo, il primo spot pubblicitario è stato lanciato dal serpente nel paradiso terrestre, quando ha decantato a Eva i pregi di quella... mela...

L'altra sta invece nella presentazione pura e semplice della verità, senza coloranti e senza conservanti, come si dice in certe etichette.

Questo vale soprattutto per quella verità che non è astratta ma tocca direttamente la vita; che non afferma semplicemente ma esige una risposta da parte della persona.

Ed è qui che - pur riconoscendo come preti la nostra impreparazione alla comunicazione di massa, soprattutto la nostra inadeguatezza come ministri della Parola - si spiega il relativo insuccesso della nostra "pubblicità".

In un mondo carico di tante suggestioni, la Chiesa afferma oggi con insolita chiarezza che non si è cristiani per moda, per tradizione, per scaramanzia ("non si sa mai"), per fatto sociale ("da noi si fa così"), ma solo per libera scelta.

Per una decisione cioè che comporta delle conseguenze; che talvolta è anche costosa e rischiosa.

Chi non vuol pagare di persona, ma solo col portafogli, preferisce oggi i maghi e le streghe che ti danno sempre ragione e ti propiziano - a parole - una vita felice.

Se avremo coraggio di dire (testimoniare) in famiglia, nella scuola, sul lavoro, tra gli amici che Cristo è la certezza: saremo sale della terra.

APPUNTAMENTI per la VITA della COMUNITA'

ÄDomenica 22 aprile: 3^a di Pasqua

83^a Giornata per l'Università Cattolica

- ore 9.30 : Partenza dall'Oratorio per il Ritiro dei Bambini di 5^a Primaria presso il Seminario diocesano.
ore 14.00 : Ritiro zonale per i Cresimandi accompagnati dai Genitori in Oratorio
ore 14.30 : Catechismo Bimbi 2^a Primaria
Raduno in chiesa e visita di un luogo sacro

ÄLunedì 23 aprile

- ore 21.00 : Incontro Genitori 3^a Primaria in Oratorio

ÄMartedì 24 aprile

- ore 21.00 : Incontro Genitori 4^a Primaria in Oratorio

ÄMercoledì 25 aprile: S. Marco, Evangelista

Anniversario della Liberazione

- ore 10.15 : Raduno in Piazza XX Settembre e posa corona al Sacario Caduti presso il Cimitero.
ore 11.00 : Raduno in Piazza San Vincenzo
Corteo alla Cappellina della Pace con la partecipazione del Corpo Musicale "G. Puccini"
ore 11.15 : S. Messa con la partecipazione della Corale "L. Picchi"
Commemorazione della Festa della Liberazione

ÄGiovedì 26 aprile

- ore 14.30 : Incontro Chierichetti e Ministranti in Oratorio
ore 14.30 : Confessioni 4^a Primaria
ore 16.00 : Confessioni 1^a Secondaria

ÄVenerdì 27 aprile

- ore 14.30 : Confessioni classe 1^a Secondaria
ore 21.00 : **Veglia di Preghiera**
in preparazione alla S. Cresima

ÄSabato 28 aprile

- ore 14.30 : Incontro Ragazzi 2^a e 3^a Secondaria con il Prof. Gianatti Cesare in Oratorio
Tema: "Maschio e femmina li credò"
nel quotidiano di ogni ragazzo!
ore 15.00 : Confessioni aperte a tutti
ore 18.00 : Incontro 1^a - 2^a - 3^a Superiore in Oratorio

ÄDomenica 29 aprile: 4^a di Pasqua

Giornata di Preghiera per le Vocazioni

S. Caterina da Siena, Patrona d'Italia

- ore 10.00 : Festa di Prima Comunione - Gruppo "A"
ore 14.30 : Catechismo Bimbi 2^a Primaria in chiesa

ANAGRAFE PARROCCHIALE

Sono andati alla Casa del padre con i suffragi della Chiesa:
ISELLA GINETTA Ved. **BELLOTTI** di anni 94
il 31 marzo
TORCHIO ANGELINA BIANCATO di anni 78
il 16 aprile

LA CERIMONIA DEL 25 APRILE

celebra la commemorazione della liberazione della nostra Italia dall'occupazione e ferocia nazista.

Verranno poste corone di alloro (simbolo di vittoria) ai monumenti dedicati ai Caduti nei nostri Cimiteri.

E' un segno di riconoscenza che dobbiamo doverosamente tributare ai questi fratelli che hanno scelto di combattere per la rinascita della nostra Patria e per conquistare quei valori di libertà, di democrazia e di giustizia sui quali si è poi formata la nostra Repubblica. Poi ci recheremo alla Cappellina della Pace in località "Valeta" per la celebrazione della S. Messa.

La Cappellina è dedicata a Maria "Regina Pacis".

E' cara ai Cermenatesi perché è frutto di un voto espresso dalla popolazione al S. Crocifisso e alla Madonna per lo scampato pericolo dell'incursione aerea del 24 - 25 ottobre 1942.

Così Piero Bellotti il 26 ottobre riferiva l'accaduto alla Prefettura di Como: "Nella notte tra il 24 ed il 25 apparecchi nemici hanno sorvolato il territorio di questo comune lanciando a più riprese spezzoni incendiari, bombe dirompenti ed incendiarie avendo prevalentemente di mira i cascinali siti alla periferia. L'incursione ha avuto inizio verso le ore 23 ed è terminata alle ore 0.30. Il lancio degli ordigni è stato preceduto da numerosi razzi luminosi. Le località prevalentemente colpite sono state le seguenti: cascinali siti in frazione di Montesordo e gruppo di case situate il località Santa Maria in Campo.

Nessun danno alle persone. E' stato colpito da bombe incendiarie un cascinale in località Montesordo il quale è andato completamente distrutto con danni rilevanti.

Non si sono manifestati altri incendi.

Le bombe dirompenti sono esplose; vi sono però bombe incendiarie in località Valletta che sono interrate.

Si lamentano numerose rotture di vetri nelle case situate in via Principe Umberto e danni ai tetti".

Nel 1944 Vito Monti, frate francescano di Cernate, si fece interprete del voto popolare, disegnando un elegante edificio con un protiro e due campaniletti.

Sostenne i volontari costruttori assicurando che al termine dell'opera la Madonna avrebbe premiato tanta generosità con il dono invocato della pace.

La tradizione orale narra che le campanelle suonarono per la prima volta il 25 aprile 1945 quando la cappella fu benedetta e inaugurata e proprio in quel giorno cessò il conflitto con la resa dei tedeschi.

Per i Cermenatesi la Cappella da allora divenne segno per la riconoscenza dell'evento della pace; consegna da rinnovare di anno in anno per la gratitudine e la protezione del Signore e della Beata Vergine Maria.

Nel 1948 essa fu decorata dal pittore Busnelli di Meda con tre affreschi dedicati all'incursione aerea notturna, alla Madonna e al Crocifisso che vegliarono sul paese.

